

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00450801
ESC - Ente schedatore	M274
ECP - Ente competente	M274

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	Quadro
OGTV - Identificazione	opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Scene del Vangelo
SGTI - Identificazione	Edifici religiosi della Terra Santa
SGTI - Identificazione	Personaggi legati alla storia della Terra Santa
SGTI - Identificazione	Decorazioni e simboli

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	CN
PVCC - Comune	Racconigi

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	castello
LDCN - Denominazione attuale	Castello di Racconigi
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Monumentale del Castello e Parco di Racconigi
LDCU - Indirizzo	Via Francesco Morosini, 3
LDCS - Specifiche	Deposito armeria

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	R 7670
INVD - Data	1951

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	PPR 1483 A
INVD - Data	1931-33

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XX
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1928/04/06
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	1928/04/06
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	incisore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Giuseppe Zogbi
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1878-1964
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000600
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito betlemita
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	iscrizione
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	I Religiosi Francescani della Sacra Custodia in Terra Santa
<b>CMMD - Data</b>	1928/04/06
<b>CMMC - Circostanza</b>	Visita del Principe Umberto II di Savoia in Terra Santa
<b>CMMF - Fonte</b>	Iscrizione presente sul quadro
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ intaglio
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	inchiostro
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	metallo
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	madreperla/ intaglio; incisione
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm
<b>MISA - Altezza</b>	764
<b>MISL - Larghezza</b>	685
<b>MISP - Profondità</b>	140
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Quadro di madreperla finemente intagliata su base di legno. Realizzato da Giuseppe Zugbi e donato dai Francescani della Sacra Custodia a Sua Altezza Reale Umberto II di Savoia, recatosi in visita in Terra Santa nell'aprile del 1928.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73E5(+2)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73D24
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73A523(+3)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41A311
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48C1412
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48C1411
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11HH(HELENA)37
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11H(FRANCIS)1
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	44B113 : 44B1511
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25F23(WOLF)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	25F33(EAGLE)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A981
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A9815
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	48A983
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Il soggetto principale del quadro è una scena dalla Pentecoste, posizionata al centro dell'opera.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	In un riquadro più piccolo posto nella parte superiore della cornice interna si trova una raffigurazione dell'Ultima Cena, che, per composizione e stile, ricorda l'omonima opera di Leonardo da Vinci.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Nel medaglione che sormonta il quadro, circondata dal motto del Collare della SS. Annunziata, F.E.R.T. è rappresentato l'episodio dell'Annunciazione alla Vergine da parte dell'Arcangelo Gabriele.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Tra i riquadri della cornice interna di trovano raffigurate: la facciata della Basilica di Tabor e la facciata della Basilica dei Getsemani.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Tra i riquadri della cornice interna di trovano raffigurati: l'interno della Basilica di Betlemme, l'interno della Basilica dei Getsemani e l'interno del Cenacolo.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Tra i riquadri della cornice interna di trovano raffigurate: la basilica del Santo Sepolcro, la Basilica di Tabor, la Basilica di Betlemme e l'Edicola del Santo Sepolcro.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Nel medaglione posto nell'angolo in alto a sinistra del quadro si trova la figura di Santa Elena Imperatrice sotto la quale sono riportati il suo nome e il numero 326. In quell'anno, secondo la tradizione, la regina Elena, madre dell'Imperatore Costantino, a seguito di una serie di visioni divine, si recò a Gerusalemme per cercare il luogo in cui Gesù era stato crocifisso. Giunta sul Golgota notò la presenza di una statua della dea Venere fatta collocare dall'imperatore Adriano dopo la definitiva distruzione di Gerusalemme e comprese che era stata posta lì nel tentativo di scoraggiare il culto dei primi cristiani e far perdere memoria del sito esatto degli eventi della Pasqua. Fece quindi ripulire il sito e, dopo aver rimosso i ruderi in profondità, rinvenne tre croci riposte in ordine sparso. Di fronte all'incertezza su quale delle tre potesse quella di Cristo, il vescovo di Gerusalemme Macario fece

portare le tre croci presso la casa di una donna gravemente malata. Dopo aver applicato le prime due al corpo della donna moribonda non si ebbe alcun effetto, ma quando le accostarono la terza, la donna guarì miracolosamente. Ogni anno la Custodia Franciscana in Terra Santa celebra nella Basilica del Santo Sepolcro la Solennità del Ritrovamento della Croce di Cristo, durante la quale viene ricordato anche l'episodio legato a Santa Elena Imperatrice (Adattamento del testo "Inventio Crucis: Ritrovare la Croce per ritrovare la vita piena" <https://www.custodia.org/it>).

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Nel medaglione posto nell'angolo in alto a destra del quadro si trova una raffigurazione di San Francesco d'Assisi con in mano una croce e un libro. Sotto la figura sono riportati il nome del Santo e il numero 1219, riferimento all'anno in cui Francesco compì il suo pellegrinaggio in Terra Santa. In quanto fondatore dell'ordine, San Francesco viene qui rappresentato per richiamare la Custodia Franciscana in Terra Santa, istituzione che commissionò la realizzazione del quadro. L'origine della Custodia è fatta risalire al 1217, anno in cui a Santa Maria degli Angeli, presso Assisi, si celebrò il primo Capitolo Generale dei Frati Minori. San Francesco decise di mandare i suoi frati in tutte le nazioni: il mondo fu, per così dire, diviso in "Province" francescane e i frati, da Assisi, si diressero verso i quattro punti cardinali. Tra le undici Province-Madri dell'Ordine, appare anche quella di Terra Santa che, sia per la vastità del territorio, sia per la presenza dei Luoghi Santi, fu considerata sempre con speciale riguardo. Nel 1219, lo stesso San Francesco volle visitare almeno una parte della Provincia di Terra Santa. Nel suo breve viaggio col suo modo di comportarsi, indicò ai futuri missionari francescani come dimorare in quelle regioni e il campo specifico della loro attività. In data 1 febbraio 1230 Papa Gregorio IX emanò una bolla con la quale raccomandava a tutti i prelati della Chiesa ai quali sarebbe pervenuta, di accogliere e favorire in tutti i modi l'Ordine dei Frati Minori. Anche se la Bolla papale di Gregorio IX non può essere considerata quale documento ufficiale per il riconoscimento giuridico dell'insediamento dei figli di S. Francesco in Terra Santa, ha comunque preparato il terreno e dato loro modo di penetrare nel paese e di insediarsi (Adattamento del testo "Storia della Custodia" <https://www.custodia.org/it>).

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Nei due medaglioni collocati nella parte inferiore del quadro sono raffigurati il re Roberto d'Angiò (angolo in basso a sinistra) e la regina Sancia (angolo in basso a destra). Sotto entrambi i soggetti sono riportati i loro nomi e il riferimento all'anno 1333. I due sovrani sono considerati benefattori della Custodia Franciscana in Terra Santa. Le fonti storiche raccontano infatti che nel 1333, il Sultano d'Egitto concesse a Fra Roger Guérin d'Aquitania il S. Cenacolo. Questi costruì poi un convento nelle vicinanze immediate con fondi messi a disposizione dai Sovrani di Napoli, Roberto d'Angiò e dalla consorte Sancia, figlia di Giacomo I, re di Maiorca. I due sovrani sono ricordati come gli "strumenti della Provvidenza" per la causa dei Luoghi Santi in quanto giocarono un ruolo di massima importanza per il loro riscatto, sia sfruttando la loro influenza diplomatica, sia intervenendo direttamente con aiuti pecuniari. Grazie alla loro intercessione le autorità musulmane locali riconobbero ai Francescani il diritto ufficiale di officiare nella Basilica del S. Sepolcro (Adattamento del testo "Storia della Custodia" <https://www.custodia.org/it>).

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

Al centro del lato sinistro del quadro in un medaglione si trova un'immagine della lupa capitolina, probabilmente inserita per omaggiare la storia della fondazione di Roma e, per estensione,

	dell'Italia.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Al centro del lato destro del quadro in un medaglione è raffigurata l'Aquila Sabauda, altro simbolo che richiama la famiglia del destinatario del dono, il Principe Umberto II di Savoia.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Motivi e decorazioni geometriche.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Sedici stelle a otto punte.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Elementi decorativi derivati da forme vegetali.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	dedicatoria
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Parte inferiore del quadro, posizione centrale
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A.S.A.R. UMBERTO DI SAVOIA – PELLEGRINO IN TERRA SANTA. I RELIGIOSI FRANCESCANI DELLA SACRA CUSTODIA A PERENNE RICORDO DELLE SOAVI CONSOLAZIONI DEVOTAMENTE OFFRONO. GERUSALEMME 6 APRILE 1928
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	firma
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Parte superiore della base in legno
<b>ISRA - Autore</b>	Giuseppe Zogbi
<b>ISRI - Trascrizione</b>	ESEGUITO NEL LABORATORIO OGGETTI ARTISTICI IN MADREPERLA GIUSEPPE ZOGBI. Betlemme
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Angolo superiore sinistro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. ELENA IMPERATR. 326
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo

<b>ISRP - Posizione</b>	Angolo superiore destro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. FRANCESCO D'ASSISI. 1219
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Angolo inferiore destro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	REGINA SANCIA. 1333
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Angolo inferiore sinistro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	RE ROBERTO D'ANGIO'. 1333
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte superiore, primo riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BASILICA BETLEMME
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte superiore, secondo riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INTERNO BASILICA BETLEMME
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte superiore, terzo riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BASILICA TABOR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di</b>	

<b>appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte superiore, quarto riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FACCIATA BASILICA TABOR
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte inferiore, primo riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	FACCIATA BASILICA GETSEMANI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte inferiore, secondo riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INTERNO BASILICA GETSEMANI
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte inferiore, terzo riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	INTERNO CENACOLO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte inferiore, quarto riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	EDICOLA S. SEPOLCRO
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	italiano
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	stampatello maiuscolo

<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice interna, parte inferiore, quinto riquadro da sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	BASILICA S. SEPOLCRO
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	reale
<b>STMI - Identificazione</b>	Stemma della famiglia Reale di Savoia
<b>STMP - Posizione</b>	Riquadro interno, al centro del lato sinistro
<b>STMD - Descrizione</b>	Stemma dei Savoia con croce d'argento su fondo rosso, sormontato da un elmo reale dorato, ornato di un cercine e di svolazzi d'oro e di azzurro, cimato con la corona di ferro. Lo scudo è sostenuto da due leoni rampanti e fregiato con la grande collana dell'ordine supremo della SS. Annunziata. Il tutto posto sotto un padiglione di porpora bardato d'un gallone e frangiato d'oro, soppannato d'ermellino, col colmo di tela di argento ricamato a lingue di fuoco d'oro moventi dal lembo superiore e a fiamme alternate d'oro e di rosso nella parte inferiore, con un drappellone, intagliato a forma di vaii, di velluto azzurro, gallonato e con fiocchi d'oro; questo padiglione cimato della corona reale.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Stemma della custodia Francescana di Terra Santa
<b>STMP - Posizione</b>	Riquadro interno, al centro del lato destro
<b>STMD - Descrizione</b>	Lo stemma è risultato della commistione tra la Croce di Terra Santa e il simbolo dell'ordine francescano, due bracci incrociati, quello di Cristo, il braccio nudo, e quello di Francesco d'Assisi stigmatizzato con la manica di bure. Sopra lo stemma su un nastro è riportata l'iscrizione: S. MONS SION IN JERUSALEM. Il tutto è sormontato da una colomba bianca e da una corona dorata. Nella parte in basso si trovano due rami, uno di olivo e uno di palma, legati con un nastro azzurro.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	stemma
<b>STMQ - Qualificazione</b>	religioso
<b>STMI - Identificazione</b>	Stemma dell'Ordine Francescano
<b>STMP - Posizione</b>	Parte superiore; posizione centrale
<b>STMD - Descrizione</b>	Due bracci incrociati: quello di Cristo, il braccio nudo, e quello di Francesco d'Assisi stigmatizzato con la manica di bure.
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	reale
<b>STMI - Identificazione</b>	Arme della famiglia Reale di Savoia
<b>STMP - Posizione</b>	Parte superiore; posizione centrale
<b>STMD - Descrizione</b>	Scudo dei Savoia con croce d'argento su fondo rosso sormontato dalla corona imperiale.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

simbolo

**STMQ - Qualificazione**

religioso

**STMI - Identificazione**

Croce della Terra Santa o Croce di Gerusalemme

**STMP - Posizione**

Parte superiore; posizione centrale

**STMD - Descrizione**

Croce greca di colore rosso su sfondo bianco contornata da quattro croci più piccole.

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI****STMC - Classe di appartenenza**

motto

**STMQ - Qualificazione**

religioso

**STMI - Identificazione**

Motto del Collare della SS. Annunziata

**STMP - Posizione**

Parte superiore; posizione centrale

**STMD - Descrizione**

F.E.R.T. Il significato della sigla è stato ampiamente discusso. Le interpretazioni più ricorrenti sono: Fortitudo eius (Amedeo VI) Rhodum tenuit, Fides est regni tutela, Foedere et religione tenemur.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Il presente quadro, fu realizzato da Yousef Zougbi (italianizzato in Giuseppe Zogbi nell'iscrizione sul retro). La famiglia Zougbi era nota a Betlemme per la sua attività artigianale fondata da Issa Mikhael Zougbi e portata avanti dai figli, in particolare da Yousef e Bishara, particolarmente ferrati nell'arte della lavorazione della madreperla. Il lavoro dei due fratelli riscosse molto successo, tanto che ricevettero numerosi riconoscimenti a livello internazionale. Specializzati nella realizzazione di modelli di grandi dimensioni, si dedicavano in particolare alla riproduzione di stemmi di nazioni o famiglie reali da donare a dignitari stranieri in visita in Terra Santa. L'attività della famiglia Zougbi a Betlemme proseguì fino agli anni Settanta del Novecento, quando fu definitivamente chiusa. L'industria della madreperla ha origini molto antiche: nell'età del bronzo era già diffusa in Cina, India e nell'estremo oriente. In Medio Oriente se ne trovano tracce risalenti all'epoca degli antichi egizi, i quali raccoglievano la materia prima nel mar Rosso. Sin dal XIII secolo i facoltosi pellegrini cristiani che si recavano in Terra Santa erano soliti acquistare e portare con sé in patria dei souvenir, molti dei quali erano realizzati in madreperla. Dalla fine del XVII secolo poi, con la presenza dell'ordine di San Francesco d'Assisi a Gerusalemme e il conseguente maggiore afflusso di pellegrini, gli artefatti in madreperla acquisirono sempre più valore commerciale. La manifattura vide un considerevole sviluppo nel XIX e XX secolo, a seguito dell'aumento del flusso di turisti e pellegrini dovuto alla relativa stabilità delle relazioni tra il Medio Oriente e l'Europa. Se fino a quel momento questa forma d'arte era stata appannaggio di maestri provenienti in particolare da Genova e da Damasco, dal 1850 circa anche numerosi artigiani palestinesi aprirono le loro botteghe. Nei cento anni seguenti la lavorazione della madreperla si sviluppò grandemente e venne impiegata per produrre svariati tipi di artefatti: da semplici souvenir quali crocifissi, scatole e icone destinati ai turisti, a grandi opere realizzate su commissione per personaggi facoltosi. In questo caso il quadro fu commissionato dai francescani della Sacra Custodia come omaggio per Umberto II di Savoia in visita in Terra Santa. In data 6 aprile 1928 il Principe fu accolto dai Francescani per una colazione presso il Convento di San Salvatore e dopo il pasto gli venne presentato in dono il quadro di

madreperla. Sul Corriere della Sera del 7 aprile 1928 si racconta così la vicenda: «Dopo il silenzioso pasto, il Custode ha fatto accomodare il Principe sul cosiddetto Divano, vera seppure modesta sala del Trono, ove la potente Custodia riceveva le ambascierie e i pellegrini. Le conversazioni hanno ripreso sebbene riguardose. Il Custode ha presentato a Umberto di Savoia un quadro di madreperla scolpita a tutto rilievo raffigurante la Pentecoste tra vedute di Gerusalemme, ingenuo e caratteristico lavoro di questi paesi, opera di un Greco di Betlemme di religione scismatica; oltre a ciò, alcune corone, crocifissi e medaglie per la Famiglia Reale» (Corriere della Sera, anno 53, n° 84). L'opera fa parte di un corpus di oggetti extra-europei ricevuti in omaggio dai membri della famiglia reale di Savoia durante i loro viaggi, o offerti da delegazioni diplomatiche in visita in Italia. La consolidata tradizione di scambiarsi doni diplomatici tra monarchi, autorità religiose e capi di Stato è attestata sin dai tempi dell'antico Egitto e tutt'oggi risponde allo scopo di favorire, assicurare e mantenere buoni rapporti tra le parti. I doni, che assumono un valore, oltre che monetario, anche spiccatamente simbolico, sono spesso scelti in quanto rappresentanti l'essenza della Nazione o dell'istituzione religiosa che li offre. Si tratta infatti sovente di opere di artigianato, esempi di abilità manifatturiera, beni di lusso e artefatti di importanza storica realizzati con materiali locali. Attraverso l'esibizione di tali doni i dignitari promuovono la propria cultura e la propria patria ai livelli più alti delle pubbliche relazioni.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

**ACQT - Tipo acquisizione** compravendita

**ACQD - Data acquisizione** 1980

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica** proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica** Ministero della cultura/ Direzione regionale Musei Piemonte

**CDGI - Indirizzo** Via Accademia delle Scienze 5, 10122 Torino

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere** documentazione allegata

**FTAP - Tipo** fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore** Dallago, Mariano

**FTAD - Data** 2018

**FTAE - Ente proprietario** M274

**FTAC - Collocazione** Archivio fotografico

**FTAN - Codice identificativo** CRR\_DIG10390

**FTAF - Formato** .jpg

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo** notizia da sito web

**FNTT - Denominazione** Le armi di casa Savoia

**FNTD - Data** consultazione 2022/08/28

**FNTN - Nome archivio** Le armi di casa Savoia

<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="http://www.blasonariosubalpino.it/Appendiceg1.html">http://www.blasonariosubalpino.it/Appendiceg1.html</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000140
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	notizia da sito web
<b>FNTT - Denominazione</b>	Storia della Custodia
<b>FNTD - Data</b>	2022/08/31
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Custodia Terrae Sanctae Francescani al servizio della Terra Santa
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://www.custodia.org">https://www.custodia.org</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000141
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	notizia da sito web
<b>FNTA - Autore</b>	Filippo De Grazia
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventio Crucis: Ritrovare la Croce per ritrovare la vita piena
<b>FNTD - Data</b>	consultazione 2022/08/31
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Custodia Terrae Sanctae Francescani al servizio della Terra Santa
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://www.custodia.org/it">https://www.custodia.org/it</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000142
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	articolo di giornale
<b>FNTT - Denominazione</b>	Il principe Umberto percorre coi pellegrini la "Via Crucis" da Gerusalemme al Golgota
<b>FNTD - Data</b>	1928/04/07
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n.84, p. 1
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio del Corriere della Sera
<b>FNTS - Posizione</b>	<a href="https://archivio.corriere.it">https://archivio.corriere.it</a>
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	00000143
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Enrique Yidi Dacarett - Karen David Daccarett - Martha Lizcano Angarita
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000171
<b>BIL - Citazione completa</b>	Aubert Solene, Symbolic and Problematic: Gifts in Diplomacy, 2022, <a href="https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/">https://hir.harvard.edu/symbolic-and-problematic-gifts-in-diplomacy/</a> (consultazione: 2022/08/27)
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Fiorina, Roberta
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Amalfitano, Valeria

